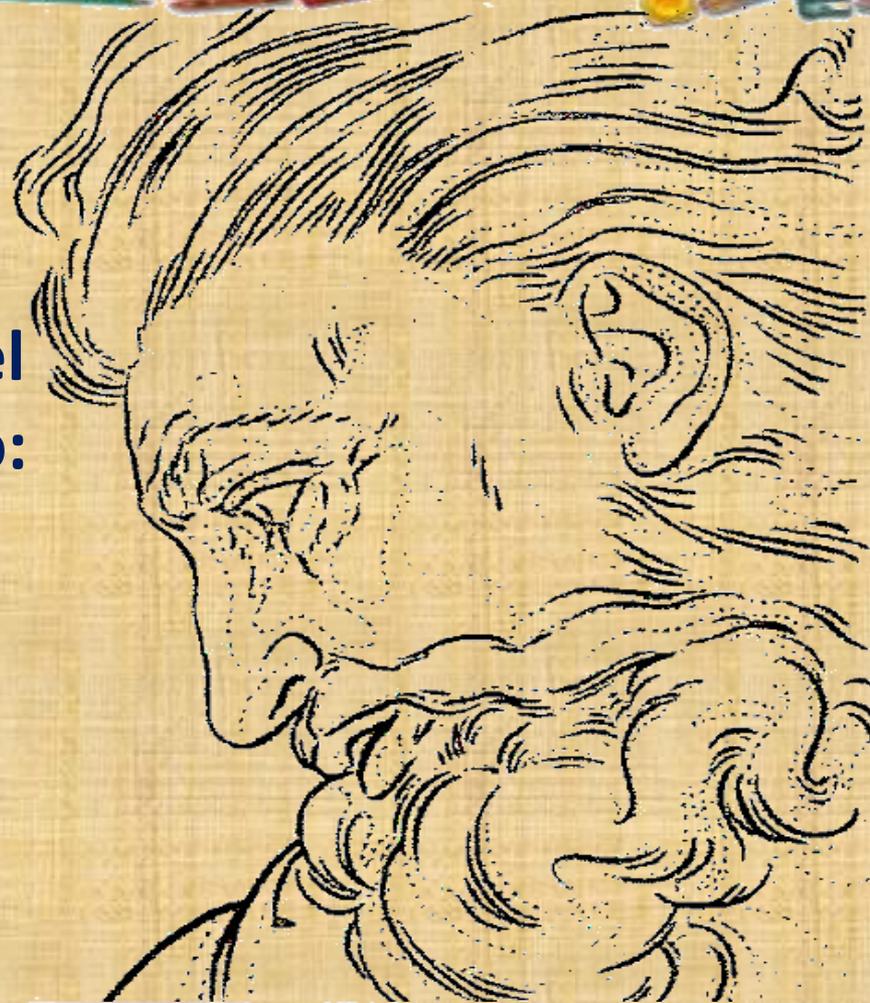
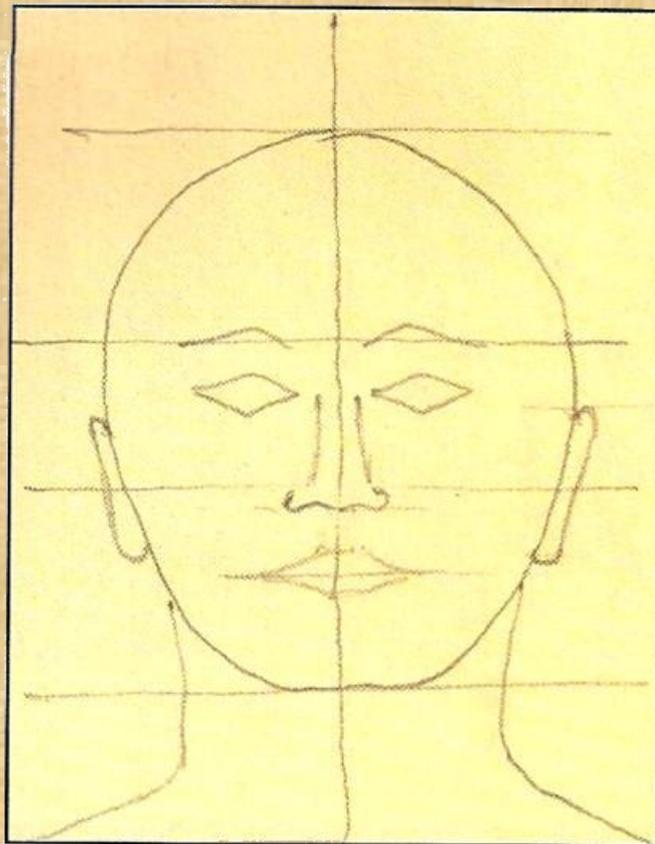


**Il disegno del
volto umano:
il ritratto ...**

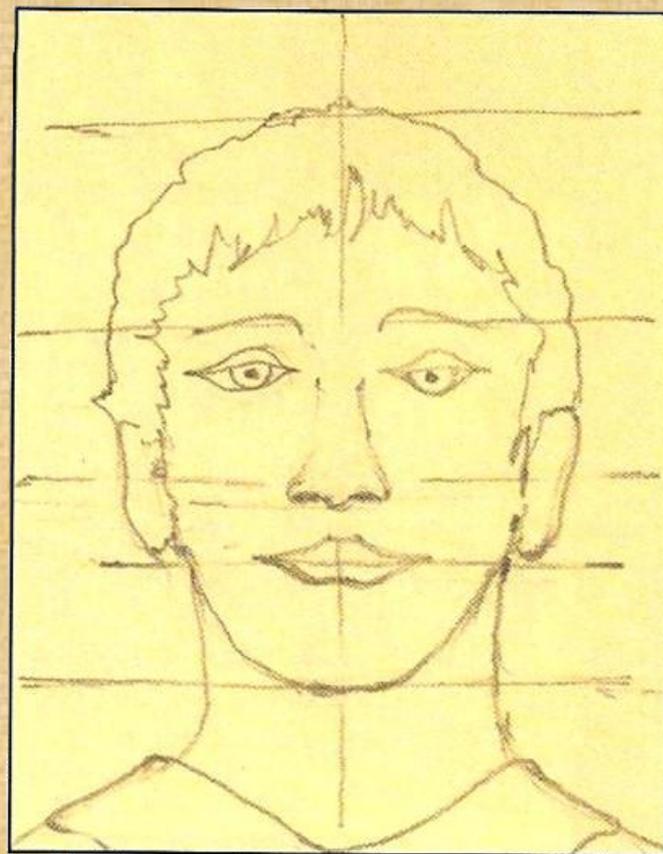




La testa è composta da due parti: il cranio ed il volto.
Per disegnare la testa di fronte si determina innanzitutto la forma dell'ovale del viso e si fissa un asse di simmetria verticale.

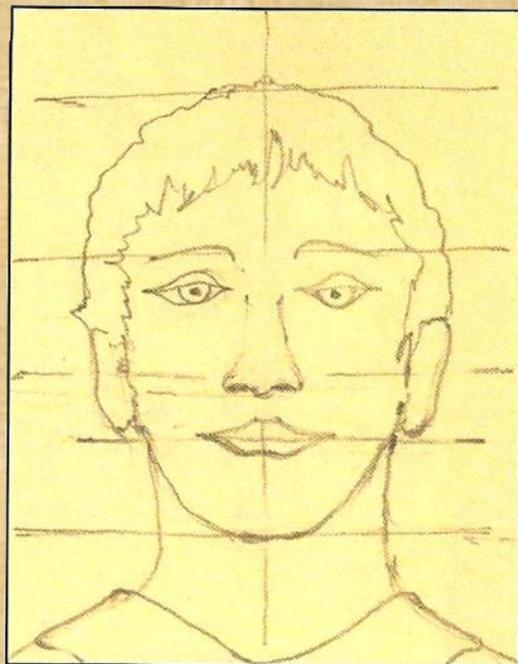
A questo si aggiungono delle linee orizzontali che passano, rispettivamente, per le sopracciglia, le narici e la bocca.

Nella parte superiore della fascia della fronte si posiziona l'attaccatura dei capelli che sono un elemento significativo nel disegno del volto. Importante è la definizione della linea che ne definisce l'attaccatura sulla fronte e sulle tempie.

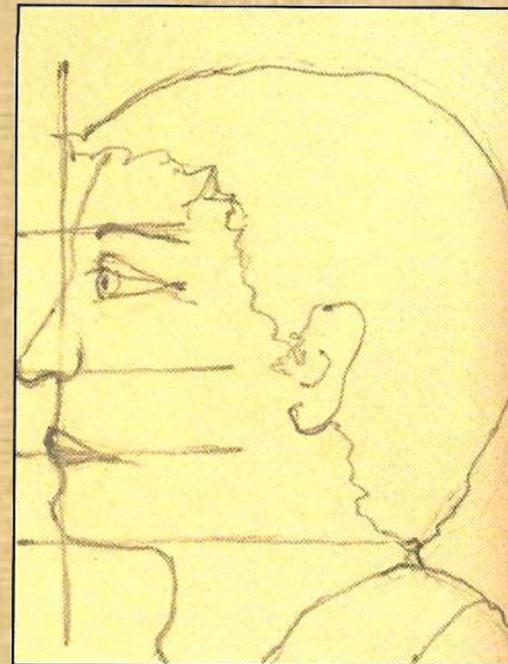


2

Lezioni di disegno



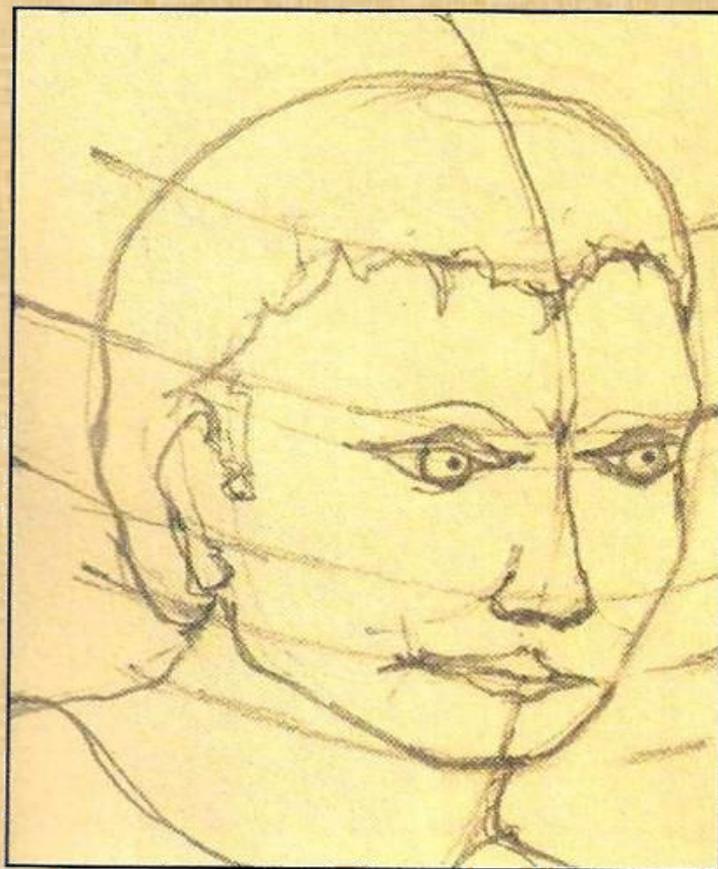
2



3

La distanza tra gli occhi generalmente equivale alla lunghezza di un occhio. Nelle fasce sottostanti, lungo l'asse verticale di simmetria, vanno definite le larghezze del naso e della bocca.

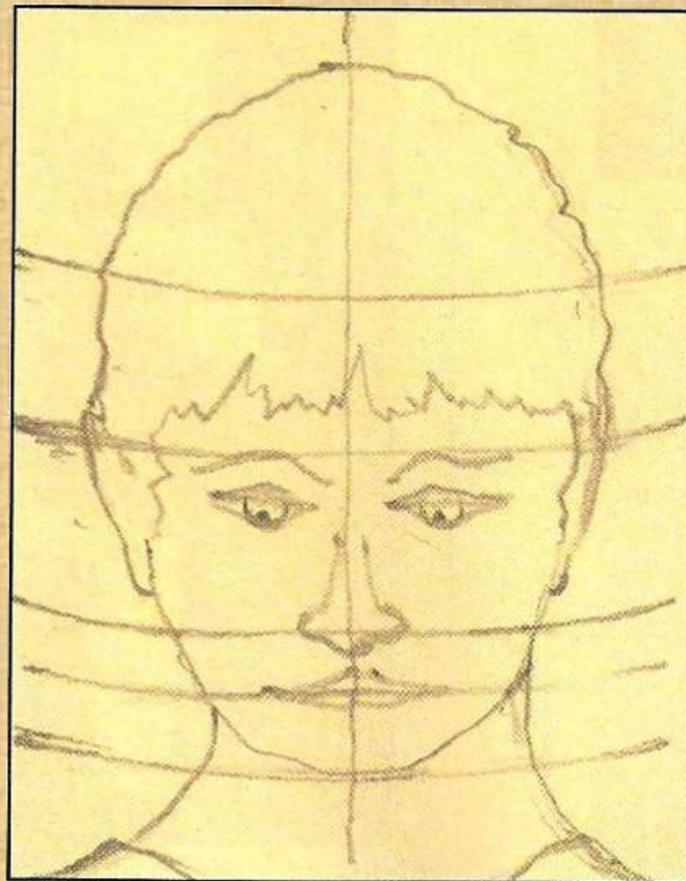
Tra la linea degli occhi e quella della bocca, in corrispondenza della orizzontale che individua le narici, si stabilisce il centro delle orecchie.



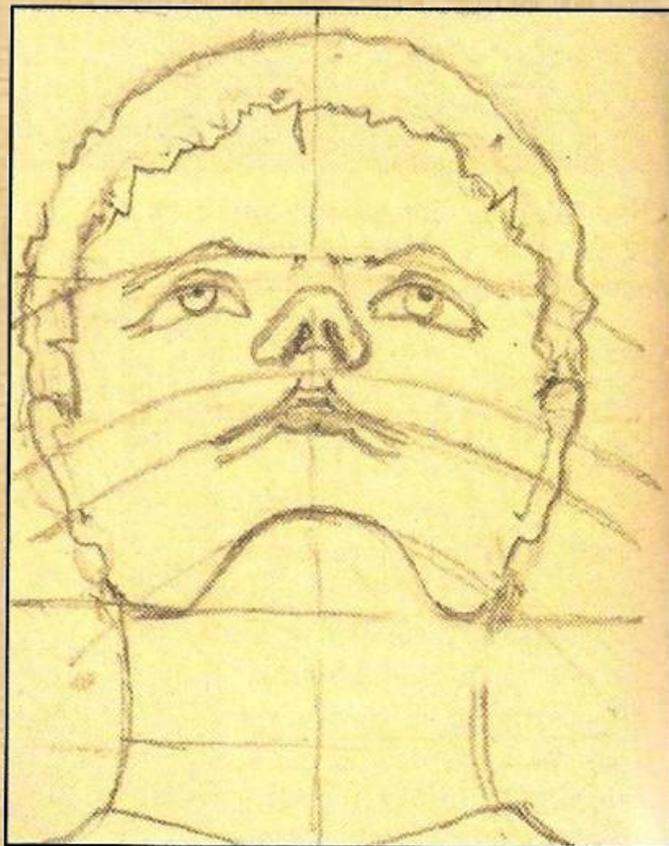
**Quando la testa si orienta
in posizioni diverse, le
linee strutturali devono
adeguarsi
opportunamente, a
seconda che ...**

... la testa sia vista di 3/4 ...

... rivolta verso il basso ...

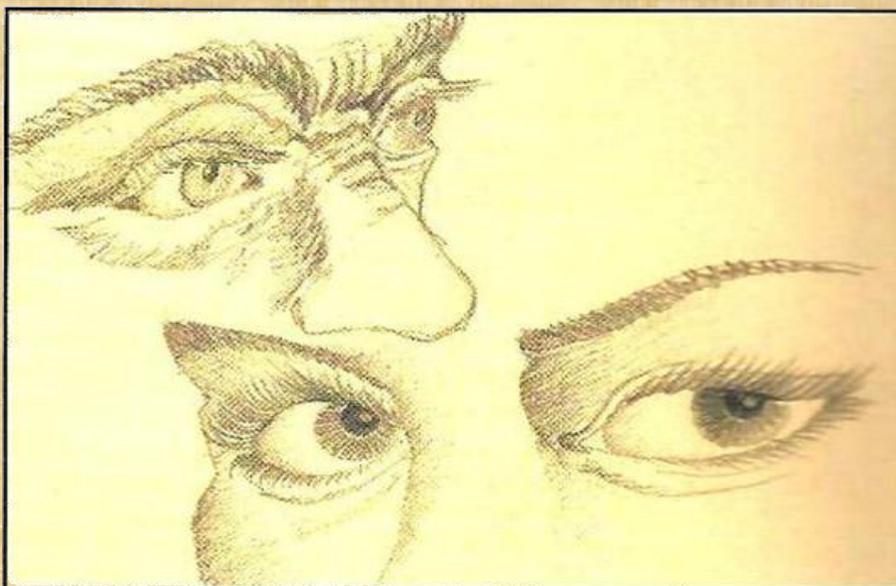


5



6

... o verso l'alto

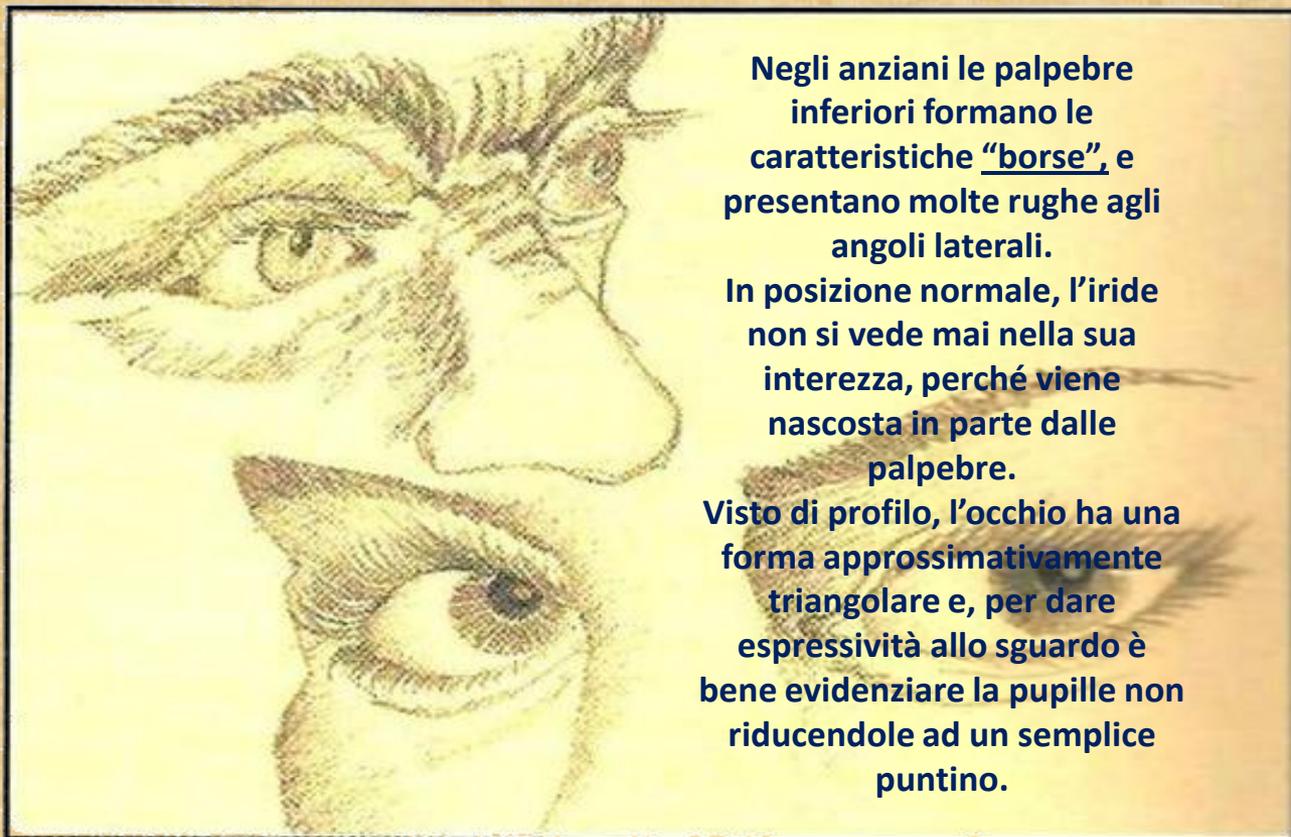


7

Gli occhi:

L'occhio, disegnato di fronte, evidenzia la sua forma asimmetrica, approssimativamente ovale ed allungata. Nel disegno particolareggiato di questi elementi del viso, bisogna disegnare le ciglia, superiori ed inferiori, le linee delle palpebre, superiori ed inferiori, e la forma e posizione delle sopracciglia.

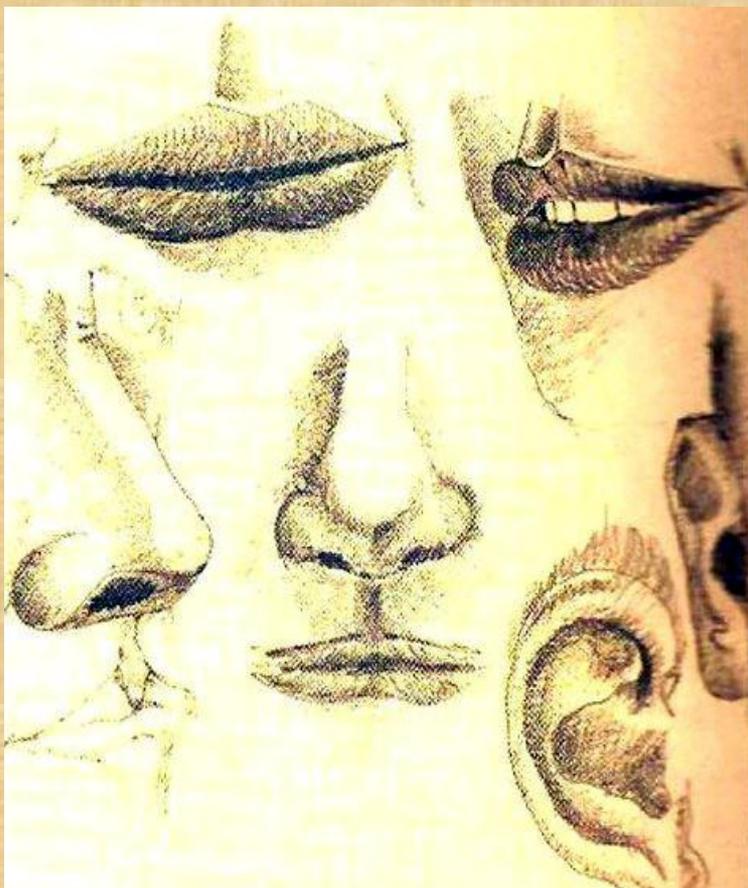
Lezioni di disegno



Negli anziani le palpebre inferiori formano le caratteristiche “borse”, e presentano molte rughe agli angoli laterali.

In posizione normale, l'iride non si vede mai nella sua interezza, perché viene nascosta in parte dalle palpebre.

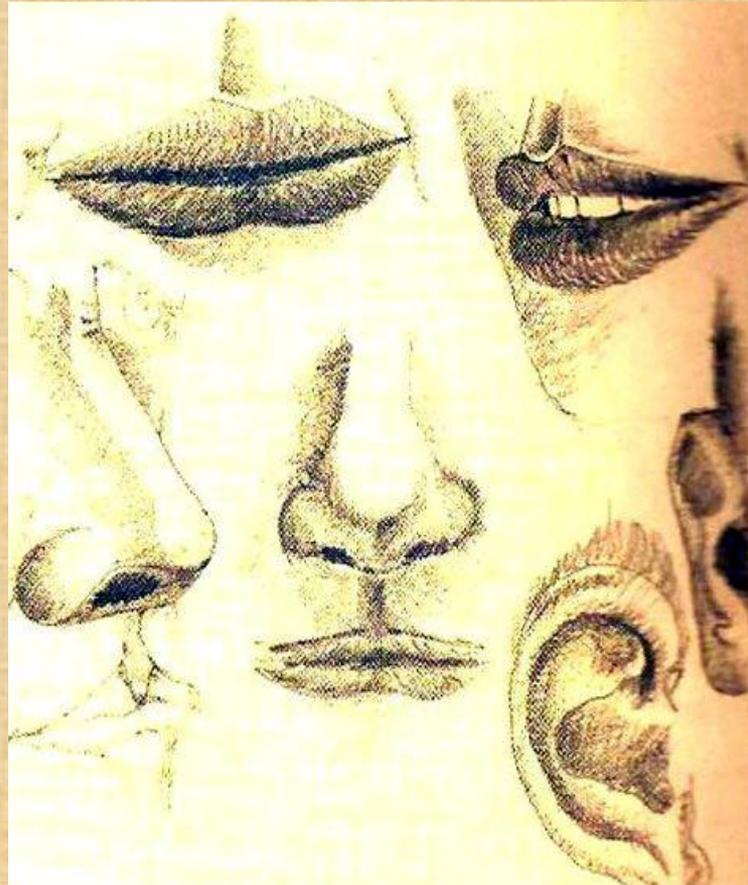
Visto di profilo, l'occhio ha una forma approssimativamente triangolare e, per dare espressività allo sguardo è bene evidenziare la pupille non riducendole ad un semplice puntino.

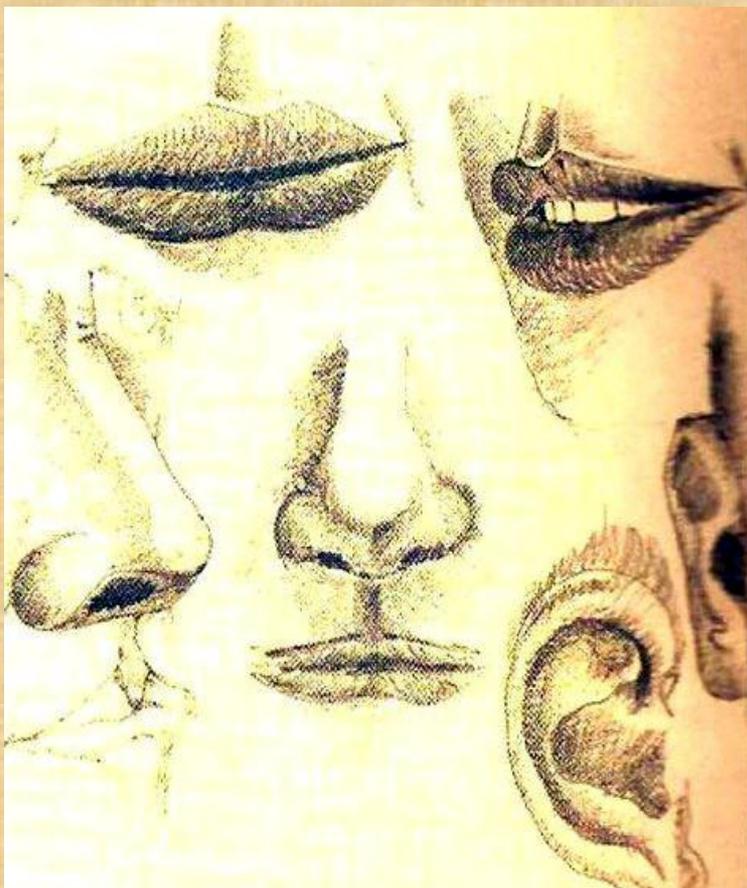


Il naso:
Ha una struttura
piramidale e la punta
si può schematizzare
con una forma
arrotondata alla quale
sono collegate le
narici.

**Le ossa del setto
nasale, più o meno
sporgenti determinano
la presenza o l'assenza
di "gibbosità"
del naso.**

La bocca:
Nel disegnarla, è opportuno fissare l'andamento della linea che separa le labbra in superiore ed inferiore.
Generalmente, le labbra inferiori sono più sottili di quelle superiori che appaiono più carnose.





Le orecchie:
Hanno una forma simile a quella di una conchiglia ovale.
Caratteristiche essenziali, nel disegno, sono la linea curva del contorno, l'attaccatura ed il lobo.
Nel profilo laterale di un volto, l'orecchio appare frontalmente e come schiacciato, mentre nel ritratto frontale le orecchie sporgono ai lati della testa.

Esercitazioni:

Seguendo le indicazioni date sin qui, puoi ottenere un volto abbastanza somigliante al soggetto che hai scelto di ritrarre, anche se, per eseguire un vero ritratto, è necessario molto esercizio.

Per esempio, puoi cominciare col riprodurre le varie espressioni ed atteggiamenti dei particolari di un viso, come già fatto per le mani, e come si vede nelle diapositive precedenti ...



Ricorda anche che l'espressione di un volto muta a seconda degli stati d'animo ...



... in un volto possiamo leggere sentimenti di allegria, di paura o sorpresa, malinconia oppure rabbia.

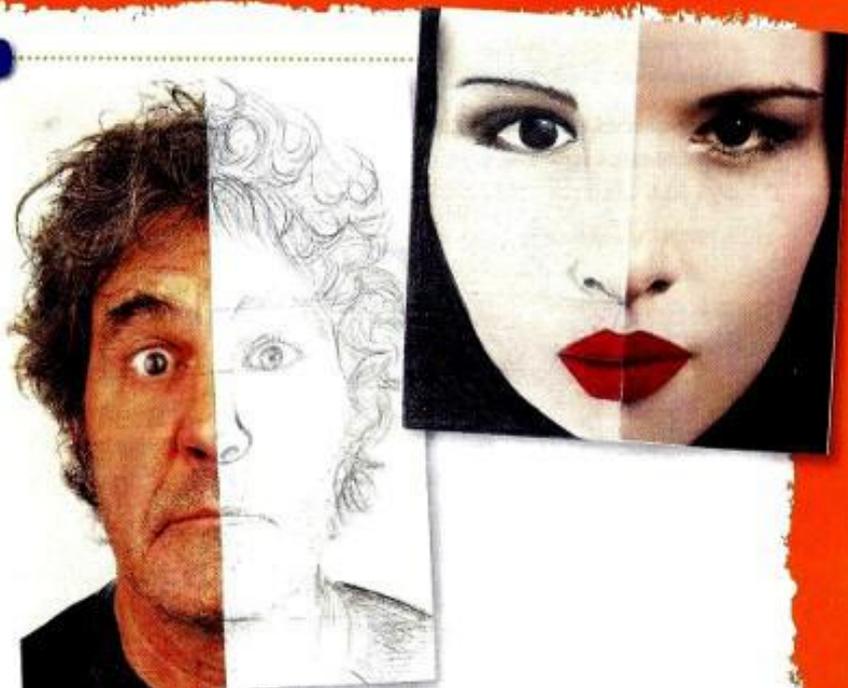
E' opportuno ricordare che, l'espressività del volto è affidata agli occhi ed alla bocca, nelle loro numerose combinazioni.



Segui negli esempi il procedimento per rendere alcune espressioni e studiane altre ...

8. COMPLETA E IMPARA!

• Ritaglia dei volti da riviste, dividili a metà, incollali nel foglio e poi completa la metà mancante, come negli esempi.



Lezioni di disegno

... oppure puoi aiutarti ritagliando dalle riviste o quotidiani, vari particolari del viso (occhi, nasi , bocche ecc ...) e componendo una sorta di identikit, come ti suggeriscono le immagini ...

... ora prova tu

Crea un ritratto utilizzando le tue fotografie e quelle che trovi sulle riviste.

- Raccogli tante fotografie di ritratti da giornali e riviste e procurati alcune tue foto da poter ritagliare (potresti stamparne delle copie su carta).
- Ritaglia i vari elementi in strisce: la bocca, il naso, gli occhi, la fronte ecc. come se stessi raccogliendo del materiale per un identikit (a).
- Costruisci dei ritratti utilizzando parti di immagini diverse: le strisce sono come delle tessere di un puzzle da riordinare (b). Fai attenzione: affiancando inquadrature diverse si creeranno degli strani effetti!
- Incolla i ritratti ottenuti su un foglio.



Materiale

- giornali, riviste e fotografie
- forbici
- foglio da disegno in formato A3
- colla

... oppure ricopiare gli elementi con la carta da lucido e comporre il ritratto sul foglio ruvido completandolo con i chiaroscuri ...

Il gioco dell'identikit

Ti proponiamo un divertente esercizio, che ti aiuterà a sviluppare le tue capacità di osservazione e di analisi. Se eseguito in classe, un alunno verrà fatto sedere alla cattedra, in posizione frontale: è il soggetto scelto per la realizzazione dell'identikit (tecnica usata dalla polizia per ricostruire la fisionomia dei ricercati). Osserva con attenzione tutti gli elementi del volto del tuo compagno. Sottolinea sulla forma dell'ovale e cerca tre modelli qui rappresentati, quello che maggiormente gli si avvicina. Prosegui l'indagine per tutti gli altri elementi analizzando le caratteristiche dagli occhi, dalla bocca, del naso.

Fissa i dati in uno schema in cui, ad ogni parte del volto, farai corrispondere il modello cui hai fatto riferimento.

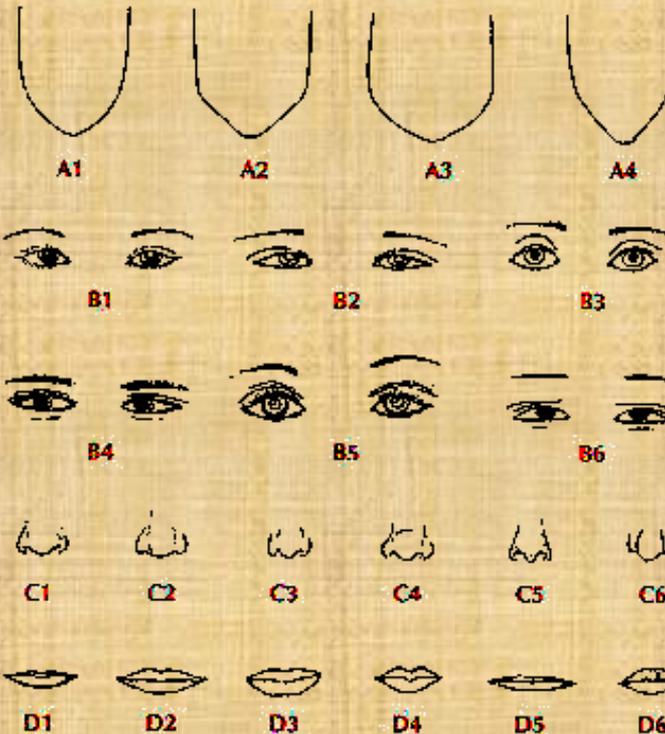
Ad esempio:

- volto → A1; A2; ...
- occhi → B1; B2; ...
- naso → C1; C2; ...
- bocca → D1; D2; ...

Naturalmente dovrai aggiungere altri indizi significativi, come l'ampiezza della fronte, la forma del mento e delle orecchie, la capigliatura, ecc.

Alla fine sarà interessante confrontare il tuo lavoro con quello dei compagni.

Sulla base dei dati da te evidenziati puoi realizzare un vero ritratto, caratterizzandolo in modo personale.

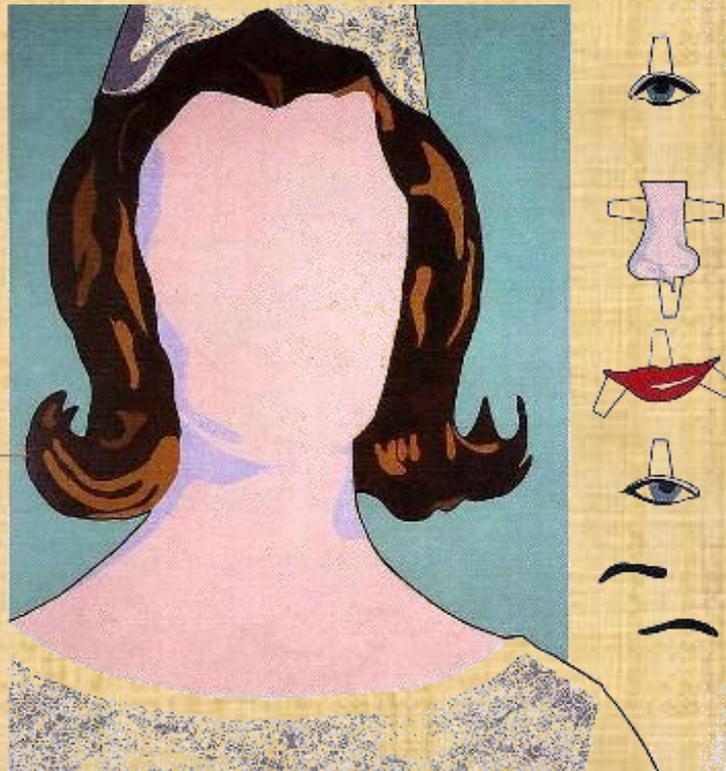


**Eccoti un altro esempio: inventa altri elementi del viso ...
... e sostituiscili sul ritratto qui sotto a tuo piacimento.**

Un ritratto... variabile

Completa questo volto femminile aggiungendo gli elementi che mancano. Disegnali ispirandoti a quelli che l'artista ha raffigurato sulla destra dell'opera oppure inventane altri. Confronta il ritratto così ottenuto con quello realizzato dai tuoi compagni e osserva come cambia.

Allan D'Arcangelo, *The Bride*, 1962.
Acrilico su tela. Collezione privata.



14. RITRATTI DI CARTA

- Divertiti a **inventare un volto** attraverso la manipolazione della carta: piega, accartocchia, arriccia, appallottola e poi incolla e otterrai un risultato sicuramente molto particolare, come questo esempio.



Lezioni di disegno

Successivamente potrai cimentarti nell'esecuzione completa di un ritratto o di un autoritratto. Usa la matita morbida (3B, 4B, 5B, 6B ...) e non dimenticare che i chiaroscuri sono importanti per sottolineare l'espressione del soggetto scelto.

ATTIVITÀ

Osservandoti in uno specchio oppure in una fotografia, studia il tuo volto per disegnarlo nella sua struttura e nei suoi dettagli.

Dopo aver definito con tratti lineari le proporzioni della testa e gli elementi che compongono il volto, esegui un primo abbozzo di autoritratto con la matita.

Per determinare il contorno del viso è opportuno controllare la linea della mascella e del mento, l'attaccatura dei capelli e l'ampiezza della fronte.

Per caratterizzare la fisionomia è bene verificare le dimensioni dei singoli elementi (occhi, naso, bocca, orecchie), la loro distanza e la corretta proporzione.

Il taglio della bocca, l'andamento delle sopracciglia, le pieghe delle guance e delle narici costituiscono altri punti di riferimento e rendono l'espressione del volto più caratteristica.

Terminato il disegno con la matita, ripassa le linee fondamentali con un pennarello a punta fine, come nelle figure a fianco.

Con lo stesso procedimento di osservazione e disegno, esegui il tuo ritratto anche con i pastelli colorati.



Lezioni di disegno

Allenati nell'osservazione dei volti copiando quelli, carichi di forza comunicativa, dipinti da Michelangelo nella Cappella Sistina.

Copia ingrandendo direttamente i disegni proposti, poi colora con i pastelli sovrapponendo e sfumando le tonalità.



*Creazione di
Adamo, particolare
del volto di Dio.*



*Sibilla Delfica,
particolare.*

**Quando avrai acquisito
dimestichezza con la tecnica
del ritratto ...**

**Pablo Picasso,
Ritratto di Ambroise Vollard,
1909-1910, olio su tela, 92x65 cm,
Mosca, Museo Puskin.**



Scomporre un viso

Osserva

Muovendo la macchina fotografica intorno a un soggetto e producendo così una serie di scatti frammentari, Hockney cerca di riprodurre il "meraviglioso mondo dello sguardo", come lui stesso ha dichiarato. L'idea è quella di mettere insieme e dare unitarietà ai vari dettagli, operazione che il nostro cervello compie abitualmente con le informazioni che riceve dall'occhio mentre ci muoviamo intorno al soggetto.

David Hockney, *Rosa Laserna*,
1980, fotocollage, collezione privata.

**... potrai "interpretare" i ritratti come
hanno fatto alcuni artisti moderni o
contemporanei.**

Lezioni di disegno

Proposte operativa Prova a creare un ritratto simile a quello di Picasso

Osserva |

Quelli che vedi qui sotto, sono tre disegni che rappresentano lo stesso volto.



▲ Fig. 1. Volo di fronte.



▲ Fig. 2. Volo di tre quarti.



▲ Fig. 3. Volo di profilo.

Mettilti alla prova |

Per realizzare un ritratto come quello di Picasso, devi utilizzare i diversi elementi che compongono i volti nelle figure 1, 2 e 3.

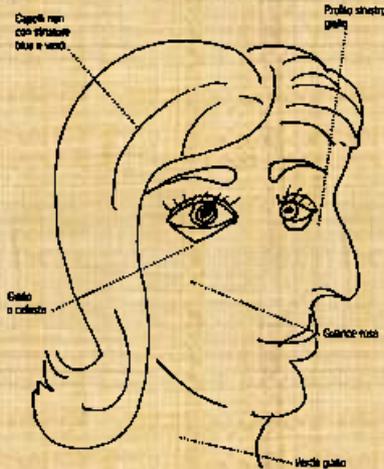
Materiale

- una fotocopia ingrandita delle figure 1, 2 e 3;
- un foglio di carta lucida;
- pennarelli o matite colorate.

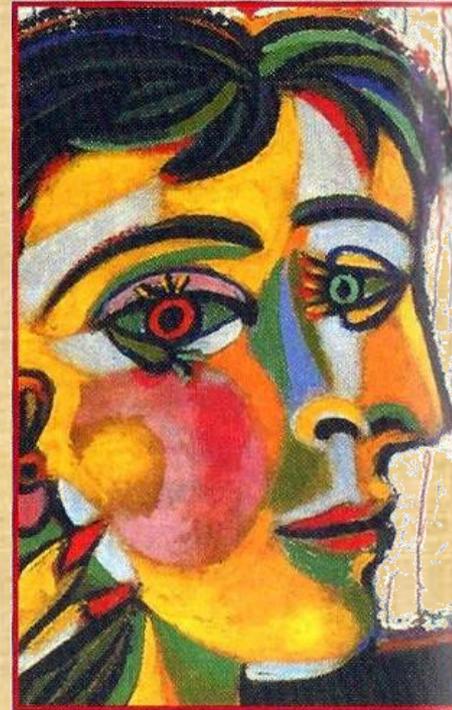
Procedimento

- Una volta fatte le fotocopy ingrandite, sovrapponi l'una all'altra in modo da ottenere un volto simile a quello del quadro di Picasso;
- sovrapponi alla composizione che hai ottenuto il foglio di carta lucida e con il lapis comincio a ricoprire le linee del volto; puoi ad esempio, unire il profilo del naso e della bocca con altri particolari rappresentati di fronte, puoi decidere di rappresentare un occhio visto di fronte e l'altro volto di profilo;
- Se una fotocopia su un foglio bianco del disegno a matita e poi colorata con i pennarelli o le matite, usando gli stessi colori usati dall'artista oppure cambiandoli secondo il tuo gusto personale.

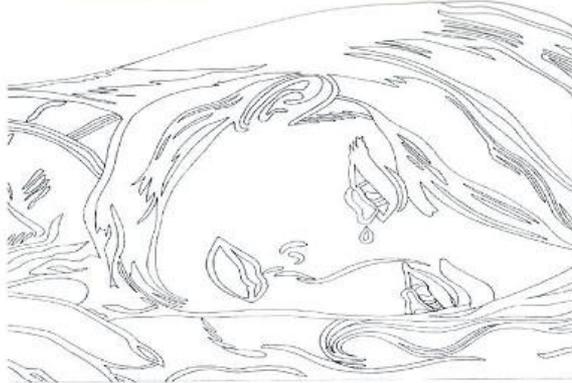
Ma abbiamo fatto una copia a matita del quadro di Picasso (fig. 4), sovrapprendendo un foglio di carta lucida direttamente sull'immagine del ritratto nella pagina precedente. Inoltre abbiamo anche ricolorato i colori usati dall'artista nelle varie parti che lo compongono. Puoi seguire le nostre indicazioni oppure colorare a piacere il tuo ritratto.



▲ Fig. 4.



... questo dovrebbe essere l'effetto finale ...



**... e perché non imitare
Roy Lichtenstein ?**



**... e pensare il ritratto come un
fumetto ?**

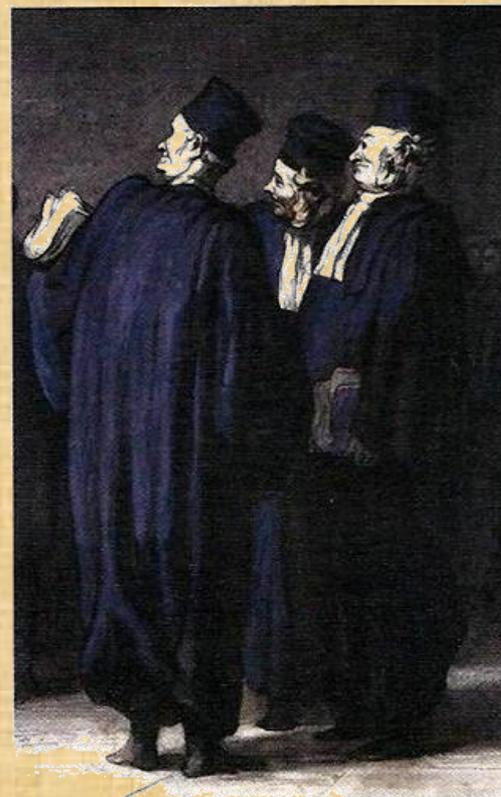
Un altro tipo di esercitazione che scaturisce dalla tecnica del ritratto è “la caricatura” che nasce nell’Settecento :



Qui si vede la caricatura del “bravo musicista” che viene messo in ridicolo dal disegnatore perché è messo a confronto con la serie di personaggi che stanno suonando proprio sotto la sua finestra.

La caricatura, infatti,
nasce con l'intento di
denuncia nei confronti
delle classi sociali al
potere come, all'epoca,
la media ed alta
borghesia.

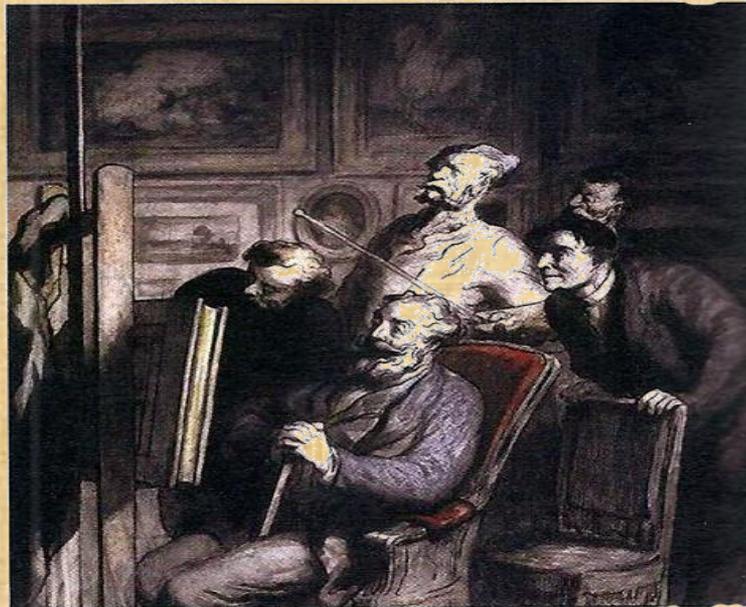
Maestro del genere,
nell'Ottocento, in
Francia, fu Honoré
Daumier i cui soggetti
preferiti erano gli
avvocati ...



Honoré Daumier, *Avvocati*, 1870 .
Penna e acquerello, 34x30 cm.

Lezioni di disegno

... ed i borghesi arricchiti e falsamente acculturati, come questi
“Esperti d’arte”.



Honoré Daumier, *Gli esperti d'Arte*
Matita e acquerello,

I suoi disegni “graffianti” erano considerati “sovversivi” e fecero
scontare all’autore diversi mesi di prigione.

Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Fare una caricatura significa proprio “caricare” i tratti del volto, accentuarne gli elementi e le espressioni più caratteristiche fino al ridicolo.

Per cogliere ed esasperare l'espressione di un viso si evidenziano alcuni suoi tratti: il mento lungo, gli occhi all'ingiù perché tristi, il naso largo fino a coprire gran parte del volto.

Foto e caricatura di un celebre calciatore, facile soggetto per via della vistosa dentatura.

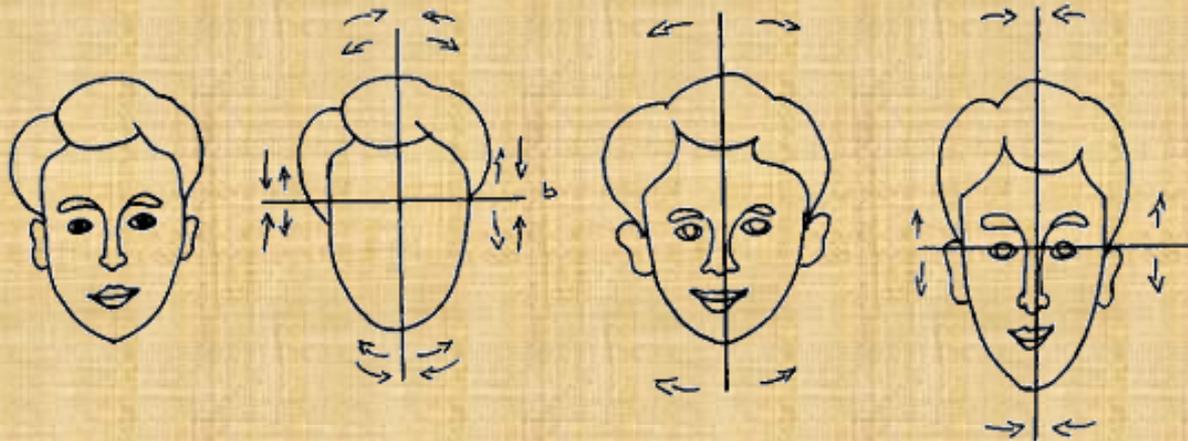


Ma una buona caricatura non può limitarsi solo a deformare i tratti del viso, che deve comunque essere assolutamente inconfondibile, perché tutti riconoscano il personaggio raffigurato.

Segui le istruzioni degli esempi e mettiti alla prova con la caricatura:

1. DISEGNARE CARICATURE

Per realizzare una caricatura procurati, da giornali, riviste o da Internet, la foto del volto di un personaggio famoso a tua scelta: controlla che sia in posizione frontale e non sia coperto parzialmente da mani, capelli o altro. Aiutati con la carta da ludo o la carta carbone.



Procedimento esecutivo:

Si devono parzialmente deformare le dimensioni e i contorni del viso, agendo sugli assi di simmetria verticale e orizzontale.

Decidi, prima ancora di cominciare, se vuoi allargare e accorciare, oppure stringere e allungare l'ovale della faccia.

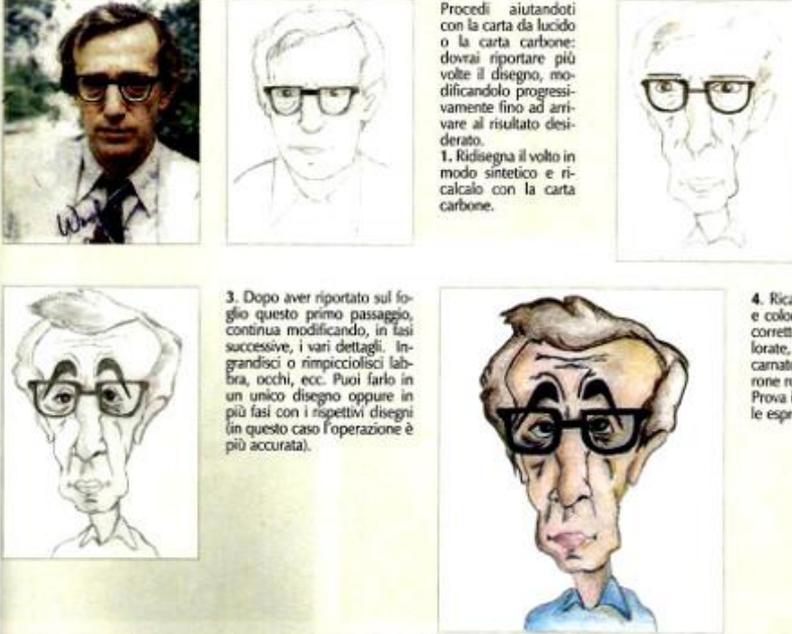
È bene accentuare alcuni dettagli come occhi, naso, bocca, orecchie e sopracciglia.

Pensa a quali vuoi ingrandire o ridimensionare, sempre cercando di non perdere il senso realistico del dettaglio.

Lezioni di disegno

In quattro mosse ...

ESEMPIO DI CARICATURA



Procedi aiutandoti con la carta da lucido o la carta carbone: dovrai riportare più volte il disegno, modificandolo progressivamente fino ad arrivare al risultato desiderato.

1. Ridisegna il volto in modo sintetico e ricalcalo con la carta carbone.

2. Applica un nuovo pezzo di carta da lucido sul tuo disegno ricalcato (puoi semplicemente usare una parte libera del foglio precedente) e inizia la deformazione in lunghezza o larghezza del volto; non modificare i dettagli (occhi, bocca, ecc.), riprodurli mantenendo la stessa dimensione e forma. Ricorda che ogni volta che applichi la carta dal lucido devi farlo sull'ultimo disegno effettuato, in modo da partire sempre dalle ultime modifiche per realizzare la deformazione in modo progressivo.

3. Dopo aver riportato sul foglio questo primo passaggio, continua modificando, in fasi successive, i vari dettagli. Ingrandisci o rimpicciolisci labbra, occhi, ecc. Puoi farlo in un unico disegno oppure in più fasi con i rispettivi disegni (in questo caso l'operazione è più accurata).

4. Ricalca l'ultima fase della deformazione e colora il volto con cura. Per ottenere un corretto chiaroscuro adopera le matite colorate, ma non usare il colore rosa per il incarnato, bensì l'ocra misto al rosa e il marrone rossiccio per le ombre. Prova infine ad accentuare o ad esasperare le espressioni del personaggio.

Un'altra caricatura di Woody Allen.

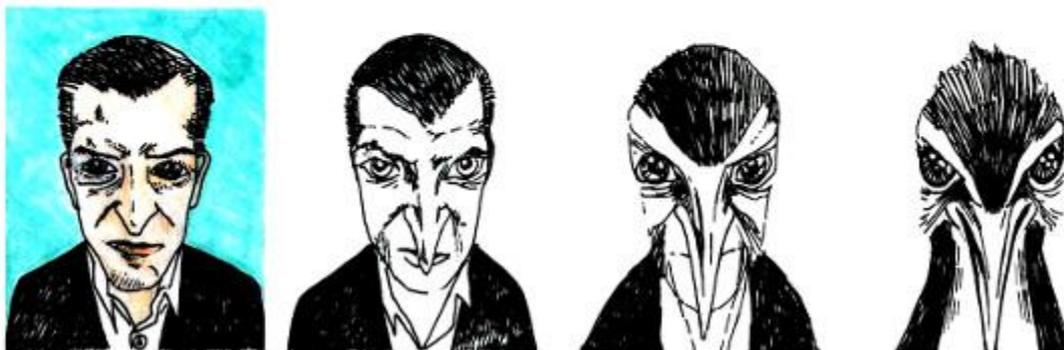
... ecco la caricatura di un personaggio famoso.

Prof.ssa Annamaria Donadio

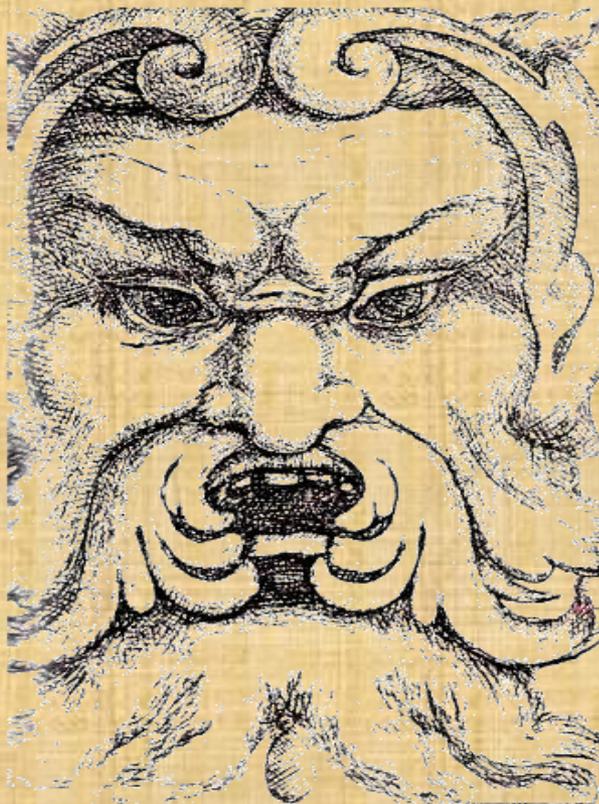
Oppure prova a trasformare un volto umano in uno animale ...

1 La metamorfosi di un volto

La sequenza mostra la progressiva trasformazione del volto di un uomo in quello di un uccello. Per far questo, l'autore ha sfruttato alcuni caratteri somatici prevalenti del soggetto (il naso affilato e sporgente, gli occhi leggermente laterali) e ne ha accentuato la particolare espressione, di vago sbigottimento. Realizza un intervento analogo a partire da una tua fotografia: a quale animale pensi possa essere associata la fisionomia del tuo volto? Procedi per cambiamenti progressivi: nei due riquadri intermedi dovranno essere comprensibili l'immagine del tuo volto e, in misura via via maggiore, quella dell'animale, che rappresenterai nell'ultimo riquadro.



Anche la **MASCHERA** è un'applicazione della tecnica del ritratto o della caricatura ...



Mascheroni

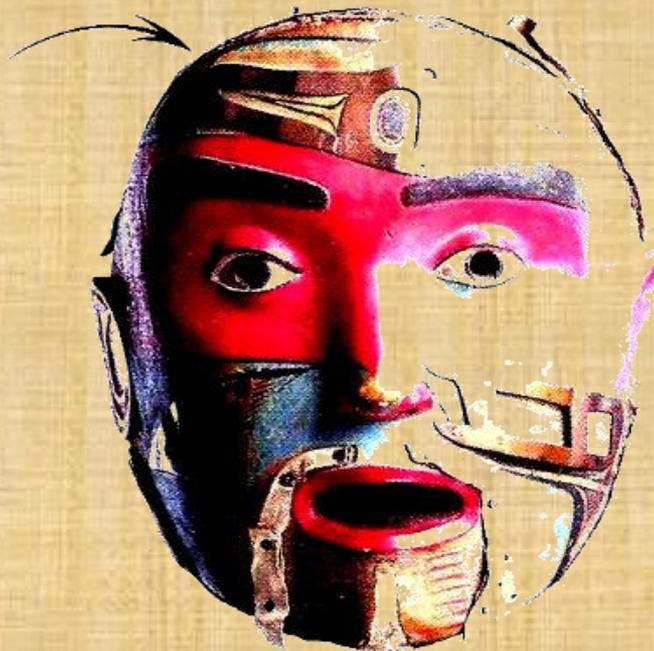
I mascheroni, che un tempo decoravano le facciate di qualche palazzo, sono un'esasperazione caricaturale di alcune espressioni del volto. Prova a inventarne uno, deformando grottescamente i lineamenti di un viso per accentuarne l'espressività.

Aloisio Giovannoli. *Mascherone*
1580 ca.

Lezioni di disegno

L'uso della maschera, che compare nella storia dell'umanità fin dalle epoche più remote, non deve essere considerato un semplice travestimento da esibire solo in occasione del Carnevale o nelle rappresentazioni teatrali, quanto uno strumento con poteri trasfiguranti che permettono di cambiare identità: trasformarsi, con un semplice gesto, in un altro individuo!

In alcune sculture la maschera aveva poteri trasfiguranti: l'uomo che, durante le cerimonie rituali, indossava quella di una divinità si trasformava, agli occhi di tutti, nel dio stesso.

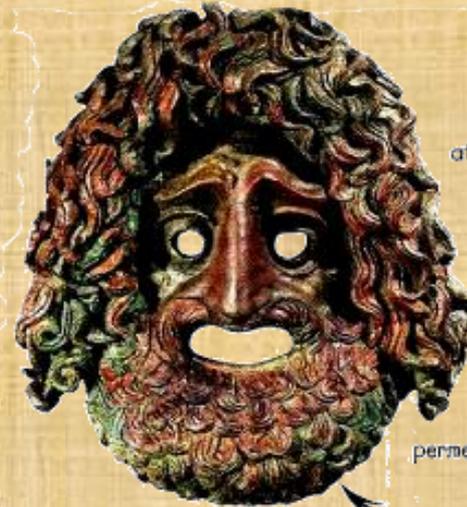


Prof.ssa Annamaria Donadio

La maschera nell'antichità:



La maschera funeraria veniva posta sul viso del defunto durante il rito della sepoltura: essa ne conservava i tratti e, in questo modo, lo aiutava nella sua esistenza ultraterrena, accompagnando il sonno eterno.



Nel teatro greco gli attori indossavano una maschera la cui espressione esasperata definiva, visualizzandolo, il carattere e il ruolo del personaggio. La struttura della bocca formava una specie di imbuto che permetteva di amplificare la voce dell'attore.

Prova tu ,ora, a fare una maschera ...

... eccoti alcuni spunti.

Come realizzare una maschera

Esistono diverse modalità per realizzare delle maschere. Quelle più semplici si possono costruire con carta, stoffa, gommapiuma e altri materiali di recupero facilmente reperibili, come imballaggi di cartone o di plastica. Alcune tecniche più complesse richiedono, invece, come punto di partenza, l'uso di uno stampo.

La scelta dei materiali dipende dalla funzione e dalla forma della maschera, che può coprire tutta la testa, solo il viso o metà volto, lasciando scoperta la bocca.



Maschere in argilla dell'Istituto d'Arte Felice Faccio di Castellamonte.



La maschera di carta

I ritratti dei personaggi importanti del passato possono essere una preziosa fonte di ispirazione per realizzare una semplice, ma "nobile", maschera di cartoncino. In questo esempio abbiamo rielaborato la celebre maschera del faraone Tutankhamon. Riporta su un cartoncino la sagoma che può coprire tutto il volto o solo la parte superiore e ritaglia lungo i contorni. Disegna i lineamenti, l'acconciatura o altri particolari che vuoi aggiungere. Colora con le tempere e delinea con un pennarello scuro i bordi delle campiture per farle risaltare maggiormente.

Inventa una maschera utilizzando una di plastica. Decorala sia con i colori sia con applicazioni di stoffa, lastre e altri materiali.

Lezioni di disegno

Oppure, realizza la tua maschera tridimensionale con il cartoncino e la carta ...



Prof.ssa Annamaria Donadio

Lezioni di disegno

Nel tardo rinascimento Giuseppe Arcimboldo componeva ritratti con frutta, ortaggi ed altro ...



ma questa è un'altra ...
... esercitazione !

Prof.ssa Annamaria Donadio